



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 6 del 9 febbraio 2024

OGGETTO: Aggiornamento del Codice di Comportamento dell’Ente – avvio della procedura

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D.lgs. n. 29/1993 e s.m.i.;

Visto il “Regolamento di Organizzazione”, deliberato dal C.D. dell’Ente in data 14/03/2002 ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 29/1993, ed in particolare gli articoli 2 e 4 relativi al potere di gestione spettante al Direttore;

Visto il provvedimento del Segretario Generale della Federazione ACI n. A210344/0002903/23 del 20/06/2023, ratificato con Delibera del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club Teramo 15/2023, con il quale è stata assegnata la Direzione / Responsabilità dell’Ente al sottoscritto;

Visto il “Regolamento di Amministrazione e Contabilità”, adottato in attuazione dell’art. 13, comma 1°, lett. i) ed o) del D. Lgs. n. 419/1999 ed in particolare gli artt. 12 e 13;

Visto il vigente “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” ai sensi dell’art. 2,c.2bis, DL 31/08/2013,n. 101, convertito nella L. 30/10/2013, n. 125;

Visto il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 dell’Automobile Club Teramo, approvato con delibera del Presidente n. 3 del 25 gennaio 2022;

Visto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione della Federazione “ACI e Automobile Club Provinciali” Triennio 2024 – 2026 adottato con delibera del Consiglio Generale dell’ACI;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 16 de 13 agosto 2023 con la quale il sottoscritto veniva nominato RPTC dell’Automobile Club Teramo ai sensi dell’art. 1, commi 7) e 8) della legge 190/2012, come modificato dall’art. 47 del D.lgs. 97/2016;

Viste le Deliberazioni del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 13 del 28/03/2014, n. 27 del 28/10/2015 e n. 27 del 23/12/2021 con le quali l’Ente ha adottato ed aggiornato il Codice di Comportamento dell’Ente;

Premesso:

- che i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- che l’art. 1, co. 44, della l. n. 190 del 2012 ha sostituito l’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato “Codice di comportamento”, prevedendo, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall’altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale;
- che il codice nazionale è stato emanato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all’art. 1, co. 2 rinviando al citato

art. 54 del d.lgs. 165/2001 e prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;

- che L'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 attribuisce all'ANAC il potere di definire «criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione»;
- che L'ANAC ha definito, con la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, le prime Linee guida in materia, rivolte a tutte le amministrazioni;

Considerato:

- che l'ANAC ha ritenuto necessario emanare nuove Linee guida di carattere generale al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PIAO di ogni amministrazione;
- che l'ANAC con le nuove linee guida emanate con delibera n° 177 del 19 Febbraio 2020 ha inteso fornire indirizzi interpretativi e operativi che, valorizzando anche il contenuto delle Linee guida del 2013, siano volte a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico;

Tenuto conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 81 è stato emanato il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», in vigore a far data dal 14/07/2023;

Vista la corrispondenza inviata dal Responsabile della prevenzione della corruzione della Federazione ACI, assunta al prot. dell'Ente AD630AA/0000035/24, con la quale lo stesso evidenzia l'opportunità di aggiornare il Codice di Comportamento degli Automobile Club, inviandone uno schema tipo da personalizzare;

Specificato che ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n.62/2013, come modificato dal DPR. 81/2023, sono tenuti all'osservanza del Codice Nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche, e di quello integrativo ,che ogni Amministrazione è tenuta ad approvare, tutti i dipendenti dell'Ente, i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra, che l'Automobile Club Teramo avvii l'istruttoria per la revisione del codice di comportamento attraverso la personalizzazione dello schema fornito dalla Federazione da parte del sottoscritto RPTC;

Determina

di ritener le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di recepire l'aggiornamento, del Codice di Comportamento di Ente come da testo allegato alla presente;

di specificare che il Codice di Comportamento di Ente aggiornato è nello stato di “bozza” e sarà adottato a seguito di “procedura aperta alla consultazione”, così come indicato dalle Linee Guida ANAC che prevedono la modalità dell’avviso pubblico, cioè la pubblicazione sul sito istituzionale della bozza del Codice con invito a presentare proposte e/o modifiche al documento pubblicato in bozza sul sito istituzionale dell’Ente.

di disporre che, trascorsi 15 giorni dall’avvenuta pubblicazione, il testo del Codice venga trasmesso all’OIV per il rilascio del relativo parere.

di disporre che a seguito di ricezione del parere favorevole dell’OIV, il Codice venga portato all’attenzione del Consiglio Direttivo per l’approvazione definitiva

Teramo lì: 9 febbraio 2024

F.to Il Direttore
dott. Donato Ciunci